RELAZIONI E COMPORTAMENTI NELL'ISTITUTO

Ogni alunno/a è tenuto ad un comportamento civile, leale ed educato nei confronti dei propri compagni, del personale non insegnante e degli/le insegnanti sia nella scuola sia fuori di essa. E' questa la condizione minima di ogni convivenza di tipo democratico basata sul rispetto e sull'attenzione reciproca.
E' compito e dovere di tutti promuovere, anche con il proprio esempio, comportamenti rispettosi e responsabili tra i giovani che frequentano l'Istituto e intervenire allorché questi criteri non venissero messi in pratica.
Le infrazioni alle norme del buon comportamento civile sono considerate mancanze gravi, che gli/le insegnanti hanno il dovere di reprimere e che, se ripetute, possono dare origine a misure disciplinari di varia entità.

Comunicazione

Le comunicazioni sia interne sia provenienti da enti esterni vengono comunicate in via preferenziale in formato elettronico (*email*), tramite pubblicazione sul sito *web* dell'Istituto, tramite annotazione sul registro, tramite funzionalità di pubblicazione *online*.
Alcune comunicazioni possono essere trasmesse cartacee, con tagliando di presa visione da parte dei genitori e genitrici; tale tagliando dovrà essere restituito al/la docente coordinatore o al/la referente di iniziativa nei tempi indicati nella comunicazione stessa.

Nell'arco dell'anno scolastico sono stabiliti, oltre ai colloqui settimanali dei/delle docenti, due udienze generali per offrire alle famiglie la possibilità di comunicare con tutti i/le docenti del Consiglio di Classe. Le udienze settimanali vengono interrotte nel periodo degli scrutini e in quello a essi immediatamente antecedente.

Lo studente/la studentessa nonché i genitori o tutori hanno diritto a una chiara, immediata e trasparente informazione sul rendimento scolastico e il comportamento. I genitori o i tutori vengono informati sul rendimento scolastico, sul comportamento dello/a studente/ssa sulla frequenza, oltre che attraverso le udienze, anche tramite registro elettronico (pagina del genitore).

Il/la Dirigente scolastico/a riceve su appuntamento.

Bullismo e cyberbullismo

La scuola si impegna prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni, in particolare con azioni di carattere preventivo e con una strategia di attenzione e tutela nei confronti dei minori, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti

Per "bullismo" si intendono l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni.

Per Cyberbullismo si intende

- qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d"identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni,

realizzata per via telematica;
- la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come bullismo:
– la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
– l'intenzione di nuocere;
– l'isolamento della vittima.

Rientrano nel *cyber bullismo* (forma di bullismo esercitata attraverso i mezzi elettronici come e-mail, *facebook*, *twitter* e l'uso degli *smartphone*):
– *Flaming*: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
– *Harassment*: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
– *Cyberstalking*: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
– Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali *newsgroup*, *blog*, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
– *Outing* estorto: registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
– Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'*account* di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
– Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività *on line*.
– *Sexting*: invio di messaggi via *smartphone* ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti, prevenuti e combattuti da tutta la comunità scolastica. La vigilanza deve operarsi sia sui comportamenti sia sull'uso delle tecnologie; la scuola in particolare ha il compito di trasmettere valori come il senso di responsabilità, il rispetto reciproco e delle norme, la convivenza civile, la legalità e la cittadinanza attiva.
Tale attività di vigilanza, all'interno di una istituzione scolastica che nell'ultimo triennio non ha rilevato illeciti, viene affidata al docente referente per il bullismo e il cyberbullismo e, in generale a tutti i membri della comunità scolastica che devono segnalare tempestivamente eventuali comportamenti scorretti.
La scuola si impegna ad attivare iniziative e interventi di personale esperto allo scopo di creare le condizioni per l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di forme di dipendenza.
Per le finalità di prevenzione è istituita la «Giornata del rispetto» che ricorre il giorno 20 gennaio quale momento specifico di approfondimento delle tematiche del rispetto degli altri, della sensibilizzazione sui temi della non violenza psicologica e fisica e del contrasto di ogni forma di discriminazione e prevaricazione.
Nella settimana che precede la Giornata possono essere riservati dai singoli docenti adeguati spazi per lo svolgimento di attività didattiche volte a sensibilizzare gli alunni sul significato della ricorrenza stessa.
In caso di accertati fenomeni di bullismo e cyberbullismo il Dirigente scolastico procederà secondo quanto stabilito dalle norme vigenti (comunicazione alle famiglie, promozione di iniziative educative, segnalazione alle autorità competenti) e a tutti gli adempimenti previsti in caso di reato.

Utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi per registrazione e

riproduzione audiovisuale

La scuola promuove e favorisce, con adeguata informazione e formazione, l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione ed educa a un loro corretto e responsabile utilizzo.
– Durante le attività didattiche i telefoni cellulari dovranno essere spenti, e riposti negli appositi contenitori presenti in tutte le aule salvo che tale utilizzo non costituisca integrazione o modalità di attività didattica programmate dal/la docente e sotto sua responsabilità.
– Durante la permanenza a scuola agli alunni e alle alunne è interdetto l'utilizzo di qualsiasi dispositivo personale per la registrazione e la riproduzione di dati audio e video, così come è vietato riprendere immagini o filmare compagni, docenti, personale non docente (salvo deroghe programmate dai/le docenti e funzionali alle attività didattiche).
Ogni forma di ripresa audio e/o video all'interno dell'edificio scolastico o nelle pertinenze della scuola è soggetta alla preventiva autorizzazione del/la Dirigente scolastico/a e alla specifica disciplina normativa in materia.
– Durante lo svolgimento delle attività didattiche, in ogni ambiente della scuola è vietato l'uso dei cellulari e dei dispositivi mobili e di intrattenimento (mp3, ipod, ipad, notebook, fotocamera, videocamera, etc..) per la trasmissione e ricezione di dati, per la comunicazione, e per tutte le altre funzioni integrate.
– Per ragioni di particolare urgenza o gravità, è consentito agli alunni e alunne utilizzare il telefono di segreteria per comunicare con le famiglie, anche durante le ore di lezione, previa autorizzazione del/la docente.
– Ogni violazione costituisce infrazione disciplinare (da iscriversi nel registro elettronico con nota disciplinare) e comporta il ritiro temporaneo delle attrezzature durante le ore di lezione e la consegna in segreteria. I dispositivi ritirati vengono restituiti, al termine delle lezioni quotidiane, ai genitori nel caso di alunni e alunne minorenni, agli alunni e alunne stessi, se maggiorenni, previa comunicazione ai genitori.
Le precedenti disposizioni si applicano indistintamente anche agli alunni e alle alunne maggiorenni.
– Durante l'orario di lezione l'utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi di ricezione e trasmissione dati è interdetto anche al personale docente, salvo che il loro utilizzo integri l'espletamento delle funzioni professionali del docente e/o sia parte integrante dell'attività didattica

Diffusione di immagini

E' vietato diffondere immagini audio e video senza aver informato le persone coinvolte e senza averne ottenuto esplicito consenso scritto. Nel caso di minorenni il consenso deve essere fornito da un genitore o tutore.
– Pertanto è vietata la diffusione su *blog*, *social network*, *web* di immagini audio e video riprese all'interno della scuola e nei luoghi aperti di pertinenza della scuola, senza il consenso degli interessati.
Altrettanto vietata è la diffusione su *blog*, *social network*, *web* di foto e/o video e/o riprese audio scattati all'interno dell'edificio e lesive dell'immagine e del decoro dell'Istituzione scolastica e/o dei suoi appartenenti. L'inosservanza delle disposizioni di cui sopra comporta sanzione disciplinare e, se il caso, conseguenze giuridicamente rilevanti.

Smarrimenti e sottrazioni

L'istituto non risponde di eventuali smarrimenti o sottrazioni di oggetti personali degli alunni e le alunne e dei/delle docenti o del personale non docente che si dovessero verificare nell'area scolastica.
Tutti sono pertanto invitati a non portare in istituto oggetti di valore e non necessari per l'attività scolastica.

Riservatezza

E' fondamentale il rispetto della riservatezza, nelle modalità e nelle forme previste dalla legge. Il personale docente e non docente è tenuto ad adempiere a quanto stabilito per legge in tema di trattamento dati ed è tenuto al segreto d'ufficio rispetto ad ogni atto, documento, notizia o situazione scolastica. Non è ammesso rivelare quanto appreso nell'esercizio delle proprie funzioni, o a esse relativo, nemmeno in forma indiretta, né agevolandone in qualsiasi modo la conoscenza o la diffusione.

Sicurezza

Ognuno è tenuto a conoscere e rispettare le disposizioni contenute nel piano per la sicurezza dell'Istituto, e ad adottare comportamenti che non mettano in alcun modo a repentaglio la propria incolumità o quella degli altri. Gli studenti non possono: sporgersi dalle finestre né sedersi sui davanzali; correre negli spazi interni dell'edificio scolastico, particolarmente lungo le scale; lanciare oggetti di qualsiasi tipo; confrontarsi fisicamente con i propri compagni, nemmeno in modo scherzoso; manomettere, rimuovere o danneggiare strumenti o sistemi antincendio e di sicurezza. Tutti devono partecipare alle esercitazioni periodiche e conoscere i ruoli di ciascuno.

Accesso del pubblico

Per motivi di sicurezza, le porte d'accesso, dopo l'entrata degli studenti, restano chiuse.
I tecnici e gli operai che operano alle dipendenze della Amministrazione Provinciale possono accedere ai locali scolastici per l'espletamento delle loro funzioni.
Gli esperti e i formatori esterni permarranno nei locali scolastici per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta dei/delle docente.
E' vietato l'accesso nelle classi a tutte le persone durante l'orario scolastico, a meno che non siano munite di autorizzazione scritta da parte del Dirigente Scolastico.

Obbligo di denuncia

Dirigenti, docenti, personale tecnico, amministrativo e ausiliario hanno doveri deontologici e professionali sia di vigilanza sui comportamenti di studenti e studentesse sia di tempestiva segnalazione di eventuali infrazioni, sia di segnalazione di situazioni di pericolo o rischio.
L'inosservanza di questo dovere è materia di valutazione disciplinare.

RAPPORTI TRA SCUOLA E FAMIGLIE

La cooperazione scuola-famiglia è indispensabile per promuovere la crescita della personalità degli alunni e delle alunne; docenti e genitori, nel rispetto reciproco dei ruoli, sono chiamati a collaborare fra loro.
All'atto dell'iscrizione, genitori, studenti/esse e scuola si impegnano responsabilmente e reciprocamente a rispettare il Patto di corresponsabilità e i Regolamenti d'Istituto.

Per rendere più significativa la partecipazione dei genitori, la scuola propone periodici momenti di incontro e di confronto durante l'anno scolastico.
I genitori sono comunque tenuti a informarsi sull'andamento didattico-disciplinare del figlio/a tramite la consultazione del registro e dei documenti di valutazione.

Udienze individuali

Le udienze individuali sono tenute settimanalmente dai/le docenti secondo il calendario affisso all'albo e pubblicato nel sito della scuola; durante l'ora di udienza i/le docenti devono rimanere nel locale a ciò adibito anche se al momento non sono presenti genitori.
Attraverso il registro elettronico il genitore deve prenotare in anticipo il colloquio; in assenza di prenotazione non è garantita l'udienza.
Al termine dell'ora fissata per l'udienza il/la docente che ha lezione nell'ora successiva raggiunge immediatamente la propria classe e rinvia ad altra data il colloquio eventualmente in corso.
Nel corso dei colloqui di udienza i genitori vengono puntualmente e chiaramente informati sul rendimento scolastico dell'alunno e sugli eventuali progressi compiuti. I genitori hanno altresì diritto di prendere visione degli elaborati scritti e di ottenere l'esibizione delle parti del registro che riguardano l'alunno. Su accordo delle parti, l'alunno può essere invitato a presenziare al colloquio fra genitori e docente.
Di norma le udienze non hanno luogo nei periodi di sospensione dell'attività didattica, nel periodo precedente e durante gli scrutini al termine del trimestre e nell'ultimo mese di lezione.
Le udienze hanno luogo in locali e con modalità atti a garantire il diritto alla riservatezza dei genitori e degli alunni e alunne.
In caso di urgenza il/la Dirigente scolastico/a può sollecitare colloqui fra genitori e docenti anche in tempi diversi da quelli ordinari.

Udienze collettive generali

Nell'arco dell'anno scolastico sono previste due occasioni, una nel trimestre e una nel pentamestre, dedicate alle udienze collettive generali. Tali udienze sono prevalentemente dedicate ai genitori che, per motivi di lavoro o altro, non possono accedere alla ordinaria udienza settimanale con i/le docenti.
Le date in cui hanno luogo le udienze generali sono inserite nel Piano annuale di attività della scuola e rese note ai genitori all'inizio dell'anno scolastico (eventuali variazioni vengono tempestivamente comunicate).

Comunicazioni relative allo scarso rendimento dell'alunno/a

Nel caso di situazioni di grave carenza formativa che possa dare adito a esiti negativi al termine dell'anno scolastico, la scuola invia alle famiglie idonea comunicazione non oltre i primi giorni di maggio.
I singoli Consigli di classe provvedono pertanto alla redazione di un rapporto informativo, da inviare alle famiglie, sul processo formativo e sul rendimento degli alunni e alunne a metà del pentamestre, indicativamente verso la metà di aprile.
I rapporti informativi di metà pentamestre danno conto quantomeno delle valutazioni negative, delle loro motivazioni e dell'andamento generale relativi alla frequenza, al comportamento e al profitto. Vengono inviati alle famiglie tramite registro elettronico

DIRITTI E DOVERI DEI DOCENTI

Ogni docente ha il diritto di vedere riconosciuta la qualità del proprio lavoro ed essere trattato con rispetto da tutti i membri della comunità scolastica, di operare scelte personali relativamente a programmi, strumenti di valutazione e metodologie didattiche nel rispetto dei criteri generali e delle scelte del PTOF.
Ogni docente concorre alla realizzazione delle finalità del PTOF svolgendo l'attività di insegnamento e tutte le attività di programmazione, progettazione, valutazione, ricerca, studio e sistematizzazione della pratica didattica necessari all'efficace sviluppo dei processi formativi, in linea con quanto stabilito in Collegio docenti, nei Consigli di Classe e nei gruppi disciplinari. Le decisioni comuni, quali espressione democratica di pluralismo culturale e pedagogico, non limitano la libertà dell'insegnamento.
L'aggiornamento e la formazione sono obbligatorie, permanenti e strutturali per ogni docente.
È vietato svolgere attività private all'interno della scuola.

Attività scolastica

E' dovere di ogni docente: partecipare alla definizione comune dei contenuti, degli obiettivi didattici, dei criteri di valutazione e delle metodologie didattiche; contribuire all'attuazione dei progetti didattici decisi collegialmente; garantire l'uso di metodologie di insegnamento adeguate alla difficoltà della materia e al livello degli studenti.
I/le docenti devono fornire agli studenti una informazione in merito alle modalità di insegnamento, ai criteri di valutazione e alle opportunità di recupero, una comunicazione chiara delle valutazioni di ogni prova individuale, una informazione regolare sull'andamento del profitto.
Devono rispettare la personalità degli studenti, la loro identità sessuale, la loro coscienza e le loro credenze e fedi; contribuire ad alimentare un clima democratico, di partecipazione e di scambio di idee ed esperienze; mantenere un rapporto collaborativo con le famiglie.

Durante le lezioni i/le docenti vigilano sui comportamenti degli studenti e delle studentesse affinché non sia procurato danno alle persone e alle cose; vigilano sull'osservanza da parte degli studenti delle norme di sicurezza; non consentono l'uscita dalla classe a più di uno/a studente/ssa per volta per la fruizione dei servizi al cambio dell'ora; non possono utilizzare il telefono cellulare per scopi non didattici.
Ogni docente in servizio alla prima ora, anche quando è a disposizione per la sostituzione dei colleghi assenti, dev'essere presente in aula almeno cinque minuti prima dell'inizio, per vigilare sull'ingresso degli studenti e per assicurare il puntuale avvio della lezione.

I/Le docenti programmano per tempo i compiti in classe, in modo che essi possano risultare opportunamente intervallati. E' obbligatorio annotarli sul registro di Classe con un congruo anticipo di giorni. In una stessa settimana, nella stessa classe, non si dovrebbe far eseguire nella stessa giornata più di un compito per il voto scritto. La correzione deve essere tempestiva, chiara ed eventualmente accompagnata da un breve giudizio a ulteriore motivazione del voto numerico assegnato. I compiti, dati in visione agli studenti/esse, saranno riposti a scuola (di norma non oltre il quindicesimo giorno della loro effettuazione).

Registri

Ogni docente è tenuto a compilare il registro elettronico di classe in ogni parte di sua competenza. Deve annotare le assenze e i permessi relativi ad entrate e uscite, i

ritardi, le attività svolte, le comunicazioni del/la Dirigente scolastico/a, i richiami disciplinari ed ogni altra nota inerente l'organizzazione dell'attività didattica della classe. Il registro dev'essere comprensibile per chiunque, in particolare per alunni/e che, assenti, lo consultassero da casa, e per le famiglie.
Ogni docente che si alterna con i colleghi della stessa classe ha il dovere di controllare la corrispondenza con quanto annotato da chi lo ha preceduto. I/Le docenti in servizio alla prima ora sono delegati dal/la Dirigente scolastico/a a riammettere alle lezioni gli studenti che si sono assentati e quelli che entrano in ritardo.

Ogni docente è tenuto a compilare in modo puntuale e preciso in ogni sua parte e a tenere aggiornato il registro personale, che è strumento e documento dell'attività amministrativa. Accurata dev'essere l'annotazione delle valutazioni periodiche e delle assenze. Tutte le annotazioni relative alle valutazioni e ai giudizi, nonché all'attività svolta non devono essere crittografate. I dati di accesso, periodicamente da aggiornare, devono essere tenuti riservati e non accessibili.

Allo stesso modo si devono mantenere aggiornati tutti gli altri registri presenti nell'Istituto (aule speciali, aula informatica, laboratori, ecc.), nonché i registri delle attività di sportello, recupero, sostegno e attività integrative. La cura del registro è dovere e responsabilità di ciascuno.

Valutazione

Al fine di garantire l'uniformità, la trasparenza e l'equità della valutazione di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, il Collegio docenti definisce annualmente i criteri generali e le modalità per la valutazione.
La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale sia collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. E' un processo continuativo che assume forma collegiale con cadenza periodica e alla fine dell'anno scolastico. La valutazione periodica e annuale è compito del Consiglio di classe composto dal/la Dirigente scolastico/a/a in qualità di presidente, da tutti i/le docenti delle materie, anche se in compresenza, nonché dai/le docenti di sostegno assegnati alla classe. La valutazione è espressa in cifre e fa riferimento a un insieme di conoscenze, abilità e competenze stabilito dal Collegio docenti in apposite griglie di corrispondenza.

DIRITTI E DOVERI DI ALUNNI E ALUNNE

Diritti

Ogni studente/ssa ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza. Ogni studente/ssa ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
Gli studenti e le studentesse hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.
Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative ed extrascolastiche

sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti e delle studentesse.
Ogni studente/ssa ha diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità; offerte formative aggiuntive e integrative, di orientamento e di eccellenza, anche mediante il supporto di enti, associazioni o terzi; iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica; la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con disabilità; la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica; servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Doveri

Gli studenti e le studentesse sono tenuti:

- ad attenersi agli orari indicati mantenendo sempre la puntualità;
- a frequentare regolarmente le lezioni e i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, particolarmente quelli assegnati per casa, per i quali è chiamato in causa anche il senso di responsabilità dei genitori;
- a sottoporsi alle verifiche programmate;
- ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei/delle docenti, del personale non docente e dei loro compagni/e lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti;
- a utilizzare correttamente le strutture, i servizi, i laboratori e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- a di non portare a scuola oggetti pericolosi e che possano arrecare danno a sé e/o agli altri, di non tenere comportamenti aggressivi o violenti nei confronti di chicchessia, a non fare entrare a scuola persone estranee;
- a spostarsi nell'area scolastica senza arrecare rumore o disturbo, in modo ordinato;
- a rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
- a un abbigliamento consono all'ambiente scolastico.